

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N. 1 DI PAVIA, PER AYAMÉ (O.N.G.)

Pavia, 15 dicembre 2011 - Collegio Ghislieri

In data 15 dicembre 2011, alle ore 21,15, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 per Ayamé* (O.N.G.), ai sensi dell'art. 6, *lett. a)* dello Statuto della medesima, per discutere e deliberare sulla base del seguente ordine del giorno:

1. **Introduzione del presidente del Comitato di coordinamento, Ernesto Bettinelli.**
2. **Presentazione e approvazione del Rendiconto-2011. Relazione dei Revisori.**
3. **Rapporti sull'attività svolta dall'Agenzia nel 2011 e loro approvazione.**
4. **Approvazione del piano finanziario 2012.**
5. **Programma di Montana Spa per il risanamento ambientale di Ayamé.**
6. **Relazione della Fondazione "Magni per Ayamé".**

Risultano presenti gli associati (anche rappresentati dai rispettivi coniugi): *omissis*.

Gli associati assenti non hanno conferito deleghe.

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, la riunione è dichiarata aperta.

Cristina Gallotti è nominata segretaria dell'Assemblea.

1. **Ernesto Bettinelli**, presidente del Comitato di coordinamento, dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti e alle autorità presenti, ricorda brevemente le difficoltà che hanno gravato sull'attività svolta dall'Agenzia nel 2011: in primo luogo la guerra civile che ha paralizzato la Costa d'Avorio per tutta la prima metà dell'anno e la crisi economica e finanziaria che ha colpito il mondo occidentale e, in particolare, il nostro Paese. Peraltro l'Agenzia ha cercato di superare per quanto possibile un simile stato di cose, non abbandonando alcuno dei progetti avviati e riprendendoli immediatamente appena cessata l'emergenza, nonostante la sensibile riduzione delle risorse disponibili. Ciò è stato puntualmente documentato nella [relazione](#) e nel [rendiconto economico finanziario](#) inviati per tempo a tutti gli associati e sostenitori e pubblicati sul sito internet dell'Agenzia. L'operatività che da sempre connota l'azione dell'ONG pavese può essere confermata dall'inizio dei lavori per la realizzazione di una seconda sala operatoria nell'HGA, su cui riferiranno immediatamente i relatori dei gruppi di lavoro che animano l'Agenzia: quello degli ingegneri e quello dei medici per Ayamé". In ottobre si è recata ad Ayamé una missione di volontari espressione dei due comitati allo scopo di verificare la situazione complessiva e le condizioni di ripresa delle varie iniziative in corso. La seconda parte dell'Assemblea sarà dedicata ai progetti di altre organizzazioni che da tempo affiancano l'Agenzia per lo sviluppo economico e sociale del territorio di Ayamé. Anche questo è un segno della volontà di andare avanti e di allargare progressivamente l'orizzonte degli interventi di cooperazione in una prospettiva sempre più integrata. Esorta infine tutti i presenti a uno sforzo di generosità proprio in questo momento così complesso per consentire all'Agenzia di mantenere fede ai propri obiettivi e al proprio metodo che si affida sulla valutazione degli effettivi risultati conseguiti e sul loro valore aggiunto.

2. **Francesco Rigano**, a nome del collegio degli altri revisori (Angela Frascini e Lorenzo Lombardini), illustra il rendiconto relativo all'anno finanziario-2011, corredato dalla relazione ufficiale allegata al presente verbale, unitamente agli altri documenti contabili. Dai prospetti presentati emerge immediatamente un ridimensionamento delle entrate imputabile alla crisi economica e finanziaria in atto. Il venire meno delle elargizioni di importanti enti istituzionali è stato in parte compensato dall'accREDITAMENTO del 5 per mille relativo agli anni 2008 e 2009. Segnala alcuni contributi importanti di società private come Montana SPA che hanno intensificato il loro impegno a fianco dell'Agenzia. L'apporto delle imprese private emerge anche dalla tabella delle valorizzazioni che dà conto dei beni e servizi messi a disposizione dell'Agenzia a supporto di specifici progetti.

Il quadro delle uscite dimostra assai chiaramente lo sforzo dell'Agenzia nella realizzazione di tutti i programmi avviati negli anni precedenti, anche se, purtroppo, alcuni (è il caso del Microcredito) sono stati ridotti. Ancora una volta sottolinea la quasi insussistenza delle spese interne (nella quasi totalità riguardano oneri bancari) che rimarca la natura assolutamente volontaria dell'ONG pavese. Gli impegni di spesa per i prossimi mesi,

inseriti nel rendiconto, confermano la saggia decisione adottata nella precedente Assemblea di accantonare parte dei proventi del 2010 per far fronte a prevedibili periodi di crisi e per assicurare continuità all'azione dell'Agenzia.

Il rendiconto (allegato al presente verbale), messo in votazione, è approvato all'unanimità.

3.1. Filippo Dacarro per conto del "gruppo degli ingegneri e dei tecnici", coordinato da Giuseppe Bargigia, riferisce sull'andamento del progetto "Antenne dell'HGA" (cofinanziato dalla Fondazione Monzino di Milano) giunto ormai alle fasi finali. Il suo scopo è quello di assicurare anche a livello decentrato dei villaggi della *brousse*, nel territorio circostante Ayamè (dove le condizioni di vita e di collegamento viario sono assai precarie), un'assistenza di base, anche nel quadro della recente riforma del sistema sanitario della Costa d'Avorio che prevede per i pazienti la gratuità dell'attività diagnostica (seppure non ancora della fornitura dei farmaci). In un tale contesto gli obiettivi generali che si intendono perseguire sono, in sintesi, il potenziamento e l'adeguamento delle risorse, sia strutturali che umane, già esistenti in loco. Più in particolare, si tratta di permettere un'azione immediata per la cura di patologie non gravi; la diagnosi e il ricovero presso l' HGA per le patologie complesse; la formazione del personale locale; la consulenza medica; la divulgazione dell'informazione sanitaria e igienica più elementare e le vaccinazioni di base. Dal punto di vista logistico ciò comporta la realizzazione di strutture minime di appoggio per i pazienti e per chi li accompagna, in quanto le strutture ospedaliere rappresentano per le popolazioni dei villaggi un punto di ritrovo e di socializzazione. Si è pertanto cercato di recuperare al massimo la funzionalità degli edifici già adibiti a servizi sanitari e, in molti casi, a una loro integrale ristrutturazione. Tali interventi hanno riguardato i dispensari dei villaggi (assai diversi tra di loro per estensione e caratteristiche demografiche) di Bianouan, Songan, Appoisso, Ketesso, Yaou, Diby, Koukourandoumi, Ebikro N'Dakro. I criteri che hanno guidato la scelta di questi centri hanno tenuto conto della densità della popolazione, del numero di bambini presenti sul territorio, della distanza dai dispensari urbani e tra i dispensari stessi, della presenza di strutture sanitarie già attive. Si sono anche considerati i beneficiari diretti (il personale sanitario -medici e infermieri- attualmente impiegato) e i beneficiari indiretti, cioè gli abitanti situati nei rispettivi bacini di utenza. Anche la qualità e la tipologia delle opere e delle forniture sono state dettate dalla valutazione delle esigenze minime per rendere operativi i vari centri, cosicché si è provveduto prioritariamente alla manutenzione straordinaria degli impianti idrici e igienico sanitari, degli impianti elettrici, nonché al ripristino delle coperture, dei serramenti interni e esterni (muniti di zanzariere) e dei rivestimenti lavabili dei locali sensibili; alla tinteggiatura. Tutti i dispensari sono poi stati dotati delle attrezzature più necessarie (dalle sedie a rotelle, agli aspiratori, ai letti-parto alle pese per neonati e adulti...) inviate da Pavia attraverso container. Infine illustra i dati statistici più recenti (riscontrati nella missione di ottobre) relativi al funzionamento dei servizi dei dispensari già ultimati (sono ancora in corso i lavori ad Ebikro). L'impegno complessivo dell'Agenzia per la realizzazione di un programma così vasto si può misurare considerando che i lavori hanno interessato una superficie di circa 1600 mq di strutture con un costo di 230.000 Euro (144/mq), uniformandosi a standard qualitativi piuttosto elevati. Per il futuro è necessario garantire che i dispensari siano adeguatamente utilizzati per apprestare una diffusa assistenza medica alle popolazioni locali. A tale scopo si è provveduto a finanziare un ciclo di 60 trasmissioni mensili dedicate all'informazione sanitaria e registrate direttamente in ciascun villaggio con il coinvolgimento dei notabili locali. La funzionalità dei presidi dipende anche dalla capacità di curare con regolarità la manutenzione ordinaria delle strutture; una simile responsabilità è stata assunta dall'Ospedale di Ayamé che ha appositamente incaricato un proprio tecnico.

Dacarro si sofferma poi sullo stato del progetto di risanamento ambientale segnalando, in particolare, come la gestione della manutenzione della rete fognaria di Ayamè sia stata affidata alla municipalità. Infine riferisce sull'incontro avuto con esponenti del villaggio di Bilekkro N'Dakro (raggiungibile solo via acqua, attraversando il c.d. lago di Ayamè) che hanno sollecitato la costruzione di un piccolo dispensario per poter far fronte alle necessità sanitarie più urgenti. L'adesione a questa richiesta di ampliamento del progetto Antenne è subordinata alla futura disponibilità di risorse che per ora sono esaurite. Il lavoro esposto in questo rapporto è frutto dell'impegno di molti volontari (come Antonio Limanni che, per quasi un anno, è stato responsabile dell'esecuzione delle opere sul campo, Giuseppe Bargigia che ha coordinato il "gruppo", Roberto Rossella e Andrea Bossi che si occupano dell'allestimento dei containers e Alessio Delfino che ha agito come efficace

trait d'union con il Comitato medico). Un pensiero grato va anche rivolto ad amici recentemente scomparsi come Franco Dell'Antonia e Fabio Fiordiponti.

3.2 Alessio Delfino (che ha preso parte all'ultima missione ad Ayamé) presenta le iniziative intraprese nel 2011 dal "Comitato dei medici per Ayamé" (che si riunisce a cadenza mensile) in collaborazione con l'Ospedale di Ayamé. Questi i principali risultati:

I. l'inizio dei lavori della seconda sala operatoria attrezzata (a fianco di quella preesistente) con il conseguente ampliamento della capacità dei servizi di chirurgia;

II. la collaborazione nel settore della chirurgia laparoscopica con l'università di Bouake (sollecitata dal dott. Anoh, ginecologo locale già ospite del Policlinico S. Matteo per un soggiorno di aggiornamento), che ha messo a disposizione un'équipe di 4 ginecologi per formare il personale dell'HGA e che, più in generale, incrementa il numero dei parti ad Ayamé;

III. lo stage di completamento della formazione specialistica in Ghana dell'oculista locale Dr. Angban (già avviata a Pavia nel 2010) che gli ha consentito di poter iniziare subito anche un'attività chirurgica in quotidiana rapporto di consulenza con gli oculisti pavesi. Nel corso dell'ultima recente missione sono stati attivati i laser, donati nel 2010 dalla Fondazione Maugeri, che agevoleranno ancor più l'impegno a largo raggio del dott. Angban;

IV. l'avvio del progetto elettroforesi (condotto in piena sinergia tra medici dell'HGA ed ematologi del S. Matteo di Pavia, coadiuvati in loco da Peni Nissani, laureando in medicina in missione di studio finanziata dalla Fondazione Cariplo), grazie alla donazione della necessaria apparecchiatura semiautomatica, per la valutazione dell'epidemiologia e delle cause di anemia nella popolazione adulta e infantile.

Le prospettive per il 2012 confidano nel completamento della nuova sala operatoria entro gennaio, nella III missione degli oftalmologi pavesi guidati dal Prof. Paolo Emilio Bianchi e integrata dalla presenza di volontari di altri ospedali, nello stage formativo a Pavia della dott. Nathalie Matchum Fosto, responsabile dei servizi di laboratorio dell'HGA; l'ulteriore potenziamento delle attrezzature del medesimo, sulla base di un'attenta valutazione congiunta (tra il Comitato medico del S. Matteo e i medici locali) di fattibilità e necessità; la ricerca di ulteriori collaborazioni a scopo scientifico tra istituzioni universitarie ivoriane e Ospedale di Ayamé, anche per perseguire l'obiettivo fondamentale di una formazione continua.

4. Patrizia Cogliati presenta il programma economico-finanziario per il 2012, predisposto sulla base di stime prudenti e delle disponibilità del fondo di dotazione per lo stesso anno (evidenziate nel rendiconto appena approvato) e tenendo conto della attuale crisi economica.

Questo il quadro degli stanziamenti previsti, salvi i fondi già assegnati a progetti specifici (come quello "Antenne dell'HGA, l'allestimento del prossimo container, l'imminente missione chirurgica degli oculisti) in corso di ultimazione:

PERSONALE QUALIFICATO HGA	35.000
FONDO SOCIALE	15.000
POUPONNIERE	60.000
RISANAMENTO AMBIENTALE (MANUTENZIONE)	10.000
MANUTENZIONE VEICOLI	2.000
MICROCREDITO	3.000
SOSTEGNO AGENTE OPERATIVO	9.400
CASA DEL GEMELLAGGIO (gestione)	10.000
ATTREZZATURE PER L'HGA	5.600
TOTALE:	150.000

Dopo aver illustrato le singole voci, Patrizia sottolinea, in particolare, il metodo realistico e concertato (con Emi Massignan, Agente operativo ad Ayamé e con i singoli gruppi di lavoro) che ha guidato la redazione del bilancio di previsione, in considerazione delle difficoltà già segnalate. Per far fronte ad esse si è ritenuto opportuno destinare le eventuali eccedenze di entrata rispetto alle uscite previste al fondo di dotazione per il 2013. In tal modo potrà essere assicurata ancora una volta la continuità di azione dell'Agenzia.

Il presidente propone, quindi, l'approvazione del piano finanziario per il 2012.

L'Assemblea all'unanimità approva.

L'Assemblea approva anche la relazione complessiva sull'attività svolta nel 2011, costituita dall'insieme dei rapporti presentati dai singoli gruppi di lavoro.

La seconda parte dell'Assemblea è dedicata agli interventi di amici dell'Agenzia, in rappresentanza degli enti che presiedono, che da tempo si trovano impegnati a sostenere ed ampliare le iniziative intraprese ad Ayamé, come il risanamento ambientale e lo sviluppo economico e sociale del territorio. E' il caso di Montana S.P.A. (società affiliata da tempo all'Agenzia) e della Fondazione Magni.

5. **Lorenzo Nettuno** (Amministratore delegato di **Montana S.P.A.**) espone le motivazioni che hanno indotto la sua società a sostenere dal 2005, con entusiasmo e fiducia, l'Agenzia e, in particolare, il programma di risanamento ambientale coincidente con la vocazione di Montana S.P.A. che negli ultimi anni, proprio in questo campo, ha avuto una notevole crescita anche in periodo di crisi economica e finanziaria generale. In occasione del XXI anniversario della sua fondazione Montana ha deciso di aumentare notevolmente il proprio impegno ad Ayamé destinando al suo risanamento ambientale risorse umane, progettuali e finanziarie in una prospettiva biennale. Le linee di intervento individuate dalla Società sono coerenti con le finalità generali dell'Agenzia e sono rivolte al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione locale. In tale direzione ci si propone di implementare le azioni dirette e combinate per creare adeguate infrastrutture ed attrezzature, per la formazione degli addetti locali ai servizi di manutenzione e per l'educazione all'ambiente degli abitanti. Saranno dunque necessarie apposite missioni di tecnici di Montana, con l'apporto essenziale di Alessandro Bracci che è stato il promotore e uno dei responsabili delle opere fino ad ora avviate dall'Agenzia. Più specificamente sono state definite le seguenti linee di intervento a partire dal prossimo anno:

I. RIFIUTI (con un budget assegnato di 30.000 Euro): l'obiettivo è rendere più efficiente il servizio di raccolta e sostenibile la loro gestione, con l'allestimento, ad esempio, di apposite piazzole ecologiche e di una discarica nel terreno da tempo già individuato dalle autorità municipali;

II. MANUTENZIONE (con un budget assegnato di 10.000 Euro): l'obiettivo è il rafforzamento della squadra di manutenzione esistente sostenuta fino ad oggi esclusivamente dall'Agenzia;

III. ANO ASSUE' (con un budget assegnato di 30.000 Euro): l'obiettivo è la sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del fiume a protezione delle ricorrenti piene ed esondazioni;

Per il 2013 sono stati inoltre ipotizzati i seguenti interventi:

IV. INCENERITORE (con un budget assegnato di 20.000 Euro): l'obiettivo di una tale opera è far fronte allo smaltimento dei rifiuti ospedalieri;

V. POUPONNIERE (con un budget assegnato di 35.000 Euro): l'obiettivo è la realizzazione di impianto fotovoltaico ad isola per la copertura dei consumi elettrici della struttura;

VI. RETE FOGNARIA (con un budget assegnato di 15.000 Euro): l'obiettivo è la costruzione di una stazione di sollevamento per il tratto finale della fognatura esistente.

Per portare a termine un così vasto programma Montana ricercherà il pieno coinvolgimento delle risorse umane locali già individuate, anche attraverso la stipula di appositi contratti di collaborazione nonché la partecipazione di altri clienti-sponsor associati all'attività della Società. In una prospettiva di medio periodo si potrà valutare la fattibilità di programmi su scala più vasta nel settore dei rifiuti e delle bonifiche nell'ambito del distretto di Aboisso e della stessa capitale Abidjan. A tal fine si dovrà prendere in considerazione la partecipazione a bandi dell'UE dedicati allo sviluppo economico e sociale della Costa d'Avorio.

6. **Franco Magni** ricorda che, come dichiarato esplicitamente nello Statuto della Fondazione, lo scopo della medesima è sostenere lo sviluppo dell'attività agricola iniziando nel comune di Ayamé, destinare il reddito prodotto alla promozione sociale a vantaggio della popolazione del territorio attraverso l'appoggio alle iniziative promosse dall'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé, con particolare riguardo all'HGA e ai presidi sanitari nei villaggi, alla Pouponnière, senza dimenticare la bonifica del centro abitato e del territorio circostante. In prospettiva è negli intenti della Fondazione operare per la diffusione di una cultura imprenditoriale che possa effettivamente migliorare le condizioni di vita nella regione. Si può pertanto affermare che la Fondazione e l'Agenzia procedano nella stessa direzione pur nel rispetto della rispettiva autonomia. La specificità della Fondazione è quello di costituire nel campo agricolo un'impresa efficiente, capace di creare lavoro e utilità da

investire esclusivamente a vantaggio della comunità locale sostenendo le iniziative già ricordate. Esistono certamente le condizioni ambientali ed umane per raggiungere in maniera stabile un simile risultato; quel che ancora manca, non solo in Costa d'Avorio ma nell'Africa occidentale, è la maturazione di un adeguato spirito imprenditoriale, anche a causa dell'insufficienza dell'infrastruttura scolastica professionale. Un freno allo sviluppo deriva altresì da una pressoché permanente instabilità politica che, a sua volta, è frutto della mancata percezione delle potenzialità economiche dell'area considerata. E' in questo contesto che la Fondazione ha scommesso su un'azienda agricola (che attualmente ha acquisito 200 ettari di terreni per la coltivazione non solo delle piantagioni tipiche del luogo più redditizie, ma anche di quelle indispensabili all'alimentazione di base, impiegando 40 lavoratori con salari superiori alla media locale e forniti di assistenza sanitaria gratuita). Il passo successivo sarà la costruzione di una scuola superiore d'eccellenza di formazione professionale dotata di servizi di livello europeo completamente gratuita per gli studenti selezionati sulla base del merito e della volontà di emancipazione. Le conoscenze acquisite dovrebbero consentire loro di entrare immediatamente nel mondo del lavoro nel settore dell'agricoltura e in quelli ad essa connessi. Nel frattempo la Fondazione, considerando la crisi economica aggravata dalla guerra civile, ha volentieri contribuito a superare situazioni di emergenza, quali le difficoltà economiche della Pouponnière o la mancanza di apparecchiature essenziali nell'HGA, oltre a soddisfare le esigenze primarie di Ayamé (come la sistemazione delle strade interne) e di alcuni villaggi circostanti. Sono poi finalmente iniziati i lavori per l'edificazione della "Reinassance" (un complesso che associa le funzioni di cascina modello a quelle di foresteria -a disposizione anche dell'Agenzia- e di primo nucleo di scuola professionale) il cui progetto è stato illustrato nell'Assemblea dello scorso anno. Tutte queste attività sono portate avanti con il coinvolgimento della popolazione e delle stesse istituzioni ivoriane. Recentemente la Facoltà di Agraria dell'Università di Abidjan ha offerto all'azienda agricola un importante supporto tecnico con la prospettiva di stages di formazione-lavoro degli studenti universitari ivoriani interessati. Anche l'Ispettorato del Ministero dell'Agricoltura si è attivato nello stesso senso per seguire e favorire il migliore andamento del ciclo delle coltivazioni più impegnative.

Concludendo l'Assemblea, il presidente invita tutti i presenti a collaborare con l'Agenzia anche con il loro contributo finanziario determinante in tempi di grave crisi economica per non interrompere un'esperienza di cooperazione che per oltre vent'anni si è dimostrata esemplare nella sua efficacia e concretezza e nella sua capacità di aggregare nuove sinergie. Gli ultimi due interventi lasciano ben sperare in proposito.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,15 del 15 dicembre 2011.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea
(Cristina Gallotti)